CURRICOLO VERTICALE E APPRENDIMENTO PER COMPETENZE

Le ragioni che giustificano la necessità di facilitare una effettiva CONTINUITA' al processo formativo individuale lungo i diversi segmenti scolastici sono molteplici e, tuttavia, sono riconducibili ad un'unica esigenza fondamentale: l'innalzamento della qualità dell'istruzione e dei suoi esiti. E' necessario, quindi, chiarire su quali basi la continuità abbia un senso e quanto peso possa assumere nell'innalzamento della qualità dei processi di formazione e dei suoi risultati. Da tale punto di vista si può affermare che se, soprattutto all'inizio di ogni nuovo percorso di istruzione, l'esperienza sotto il profilo cognitivo, affettivo-motivazionale e relazionale risulta particolarmente gratificante e al tempo stesso stimolante, cresce la probabilità che aumenti la disponibilità di ogni singolo allievo verso i più complessi compiti richiesti dalla nuova struttura. La continuità verticale va vista come una serie o un insieme integrato di azioni in grado di strutturare tale situazione e la sua stessa percezione da parte di ogni singolo allievo. Affinché ciò si renda possibile è necessario che i nuovi docenti dispongano di flussi informativi che pervengono dalla scuola già frequentata dagli allievi in arrivo, magari ancor prima che questi vi facciano ingresso fisicamente. Sulla scorta di queste considerazioni generali il progetto CONTINUITA', da svolgersi presso il nostri Istituto nell'Anno Scolastico 2016/2017 prevede le seguenti fasi:

1. Individuazione delle competenze pluridisciplinari e verticali di Istituto, elementi fondamentali del curricolo.

2. Progetto Accoglienza: • Scuola dell'Infanzia: sarà attuato in tutte le sezioni, ma in modo particolare nelle prime, per un periodo flessibile a seconda delle esigenze dei bambini e degli spazi disponibili • Scuola Primaria: durante la prima settimana i docenti delle classi prime lavoreranno in team svolgendo attività a carattere interdisciplinare. Per le classi successive il team organizzerà l'accoglienza nella propria classe in modo diversificato • Scuola Secondaria: l'accoglienza sarà espletata nella prima settimana di lezione con attività di vario tipo (l'auto descrizione, conoscenza delle esperienze personali nei vari ambiti disciplinari. Ogni docente presenterà i percorsi didattici della propria disciplina.

Il curricolo, realizzato dai docenti riuniti in apposite commissioni didattiche, delinea un processo graduale e coerente, continuo, progressivo e verticale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento ai traguardi in termini di risultati attesi, al fine di ricomporre il divario tra conoscenze e competenze dalla didattica alla valutazione. Esso mira a lavorare sulle competenze (traguardi) mediante una didattica più interattiva e dialogata all'interno della sezione/classe, che non abusa della lezione espositiva, ma prende avvio da situazioni di sfida (situazioni-problemi stimolanti) che generano curiosità, domande, problemi da affrontare. La vera ragione "sociale" del nostro Istituto Comprensivo è, quindi, lavorare sulle competenze in quanto il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti.

Scelta e definizione delle competenze Partendo dalla lettura dei seguenti documenti: - Indicazioni Nazionali per il curricolo - Profilo dello studente (2012); - Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (2006) - Nuovo obbligo d'istruzione – Competenze chiave di cittadinanza (2007) - Legge n. 107 del 13 luglio 2015 e ricercando i collegamenti tra le diverse competenze, è stato possibile definire il seguente rapporto:

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA: (DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: ITALIANO ; DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE)

Il curricolo di italiano, sviluppato dai 3 ai 14 anni, ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale. La finalità prioritaria è quella di mettere l'alunno in grado di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente ed in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline tutte. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza. Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore. Ogni ragazzo deve saper organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE: (DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: INGLESE E FRANCESE) La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità per la comunicazione nella madrelingua. Inoltre richiede abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. La comprensione interculturale si interfaccia in maniera dinamica al dialogo interculturale e insieme contribuiscono a perseguire una serie di priorità strategiche: - rispettare e promuovere la diversità culturale in Europa e promuovere la cittadinanza attiva europea aperta al mondo e basata su valori comuni nell'Unione; - includere la rinnovata strategia di Lisbona per la quale l'economia basata sulla conoscenza richiede persone capaci di adattarsi ai cambiamenti e di beneficiare delle possibili fonti di innovazione per sviluppare prosperità; - mirare alla solidarietà, alla giustizia sociale e alla maggiore coesione nel rispetto di valori comuni nell'Unione. Sono obiettivi di ampio respiro che muovono dalla consapevolezza dell'importanza di sviluppare la cittadinanza attiva europea basata su valori comuni: il rispetto per la dignità 13 umana, la libertà, l'equità, la non discriminazione, la solidarietà, i principi democratici e il ruolo della legge. Il dialogo interculturale è una strategia nei campi dell'educazione, della cultura, dello sport. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO : (DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: MATEMATICA, SCIENZE, GEOGRAFIA E TECNOLOGIA) LA competenza Matematica consente di risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità ad usare modelli matematici, di pensiero logico e spaziale, e di presentazione, formule, modelli, schemi, grafici e rappresentazioni. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo

scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall' attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

COMPETENZA DIGITALE: DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE) La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza le tecnologie, è supportata da abilità di base nelle TIC ossia l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre e comunicare. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

IMPARARE AD IMPARARE:(DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE) Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per discipline delle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE(DISCIPLINE E INSEGNAMENTI DI RIFERIMENTO: CITTADINANZA E COSTITUZIONE-STORIA; DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE) Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali ed interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo 14 efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. E' su questa competenza che si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun altra può ritenersi costruita. Esprime l'autonomia e la responsabilità dell'individuo; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Questa competenza non può essere riferita ad una disciplina in particolare. La competenza civica si basa sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili. Il pieno rispetto dei diritti umani, tra cui anche quello dell'uguaglianza quale base della democrazia, la consapevolezza e la comprensione delle differenze pongono le basi per un atteggiamento positivo. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. La base comune di questa competenza comprende la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e comprendere diversi punti di vista, di negoziare con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri. Saper valorizzare la diversità e rispettare gli altri. Essere pronti a superare i pregiudizi e a cercare compromessi.

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ: (DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE) Le Spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo

consapevole e autonomo. Occorre cominciare dalla scuola per promuovere e formare lo "spirito di iniziativa e imprenditorialità", una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'esigenza per il nostro paese di un impegno più forte in questa direzione emerge anche dall'ultima pubblicazione della Commissione "Entrepreneurship Education at School in Europe", che descrive il quadro delle politiche e delle iniziative nei diversi paesi comunitari. La cartina che rappresenta l'Italia non denota una situazione di grande sviluppo. Il termine "educazione all'imprenditorialità" è in questo contesto inteso secondo i principi dell'Agenda di Oslo per l'educazione all'imprenditorialità in Europa: sviluppare soprattutto una mentalità e un comportamento, un "mindset" in cui rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione del rischio, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Nella Comunicazione per l'attuazione del programma comunitario di Lisbona l'educazione all'imprenditorialità viene definita così: "È una competenza utile a tutti nella vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, serve ai lavoratori per avere consapevolezza del contesto in cui operano e per poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le attività o le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno gli imprenditori che avviano un'attività sociale o commerciale." Per formare una mentalità e un comportamento adeguati è essenziale il contributo della scuola, ma anche delle altre agenzie formative e dei diversi soggetti che promuovono opportunità di educazione informale e non formale. Senso di iniziativa e l'imprenditorialità significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui ad acquisire consapevolezza del contesto in cui lavorano e a poter cogliere le opportunità che si offrono. L' approccio per discipline delle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse 15 modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI:(DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: STORIA; DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE) La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande "Chi siamo?" "Da dove veniamo?", permette di acquisire la consapevolezza delle proprie radici per vivere il presente e progettare il futuro. Una solida comprensione della propria cultura e un senso di identità possono costituire la base di un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa.